

Jakob Lorber
lo "*scrivano di Dio*"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra! Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora! Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sul giusto sentiero». *(Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)*



Gesù sta tornando di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – **IBAN n. IT13R0306936193074000054630**
Tel**. 041-436154** – Cell. **333-6184764** −E-mail **associazionelorber@alice.it** – Sito Internet **http:/www.jakoblorber.it**
Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. **n. 344 ottobre 2026**

Invito della Casa editrice *(a cura dell'editore Damiano Frosio)*

Casa editrice

GESÙ
La Nuova Rivelazione

di Damiano Frosio



Sant'Omobono Terme - Bergamo
Via Vittorio Veneto 167 - 24038
Partita Iva 01513570166
Cod.Fiscale FRS DMN 62T25 I349G
Tel. Fax 035851163 - 3471041176
E-mail damianofrosio@tiscali.it
www.gesu-lanuovarivelazione.com

RIUNIONE SPIRITUALE ALLA CASA EDITRICE *GESU' LA NUOVA RIVELAZIONE*

Carissimi,

Domenica 15 Novembre 2026 *ci ritroviamo percommemorare, come dice Gesù, la grande Rivelazione dai Cieli che ci ha donato e per un* ***incontro*** *con tema:*

Come far emergere il male dentro di noi ...

Programma:

ore 8,30 ritrovo

ore 9,00 inizio riunione (con collegamento Google Mett - Amici di Lorber)

ore 12,00 pranzo

ore 14,00 riunione

ore 17,00 saluti

Se possibile confermare al più presto la propria adesione e portare i riferimenti dei vari interventi. Per chi volesse arrivare sabato c'è la possibilità di pernottare in una pensione adiacente alla Casa editrice (035 851056) oppure gratis con sacco a pelo in palestra.

Come arrivare alla Casa editrice: Autostrada A4 – uscita Dalmine. Proseguire per 10 km direzione Valle Brembana, alla terza rotonda voltare a sinistra direzione Valle Imagna - Sant'Omobono Terme. Al primo tornante prendere la prima strada a destra, proseguire per 12 km. Arrivati a Sant'Omobono Terme in fondo al rettilineo, se guardate in alto sopra i tetti, troverete GESÙ che vi aspetta con le braccia aperte. Siete arrivati!!

Un abbraccio Fraterno **Damiano Frosio**

Per qualsiasi informazione 3471041176 e-mail **damianofrosio@tiscali.it**

La «SAPIENZA DI DIO»

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Giuseppe Vesco)

QUANDO MORIRAI

ECCO COSA VEDRAI
ECCO DOVE ANDRAI
ECCO COSA FARAI
PER L'ETERNITA'.



– undicesima parte –

Premessa: Un breve accenno riguardo ai **cattolici romani** era già stato pubblicato nel Giornalino n.340, in sole 2 pagine, di cui una contenente una grande foto riassuntiva. In tale Giornalino, però, era stato pubblicato soltanto il **motivo** per cui **solo cento di loro,** di una grande compagnia, si erano meritati di andare a vivere eternamente nel Regno di Dio e quali mansioni essi, eletti "angeli e principi di Dio", avrebbero dovuto compiere nella santa Città di Dio, ovvero l'eterna Gerusalemme. Ma non era stato pubblicato ciò che essi videro in questa santa Città, come ad esempio quella già nota, ma che rimane sempre sorprendente, in cui le mansioni da espletare vengono scritte in una **lavagna luminosa** in cui è scritta la Volontà di Dio.

Ora viene pubblicato un riassunto piuttosto esaustivo, grazie al quale si potranno apprendere delle nuove conoscenze, straordinariamente importanti, riguardo a chi è il Signore GESU' e dove Egli dimora, oltre a come è costituito il Regno di Dio e alla **VITA eterna che si svolge nella santa Città di Dio, insieme a Lui che è visibile spiritualmente da tutti gli abitanti del Suo Regno divino.**

Infine ci sono le descrizioni delle mansioni che essi devono compiere nei mondi terrestri e mondiali, e anche delle due dimore che ha il Signore insieme ai Suoi Figli, di cui una è nella santa Città, e l'altra è nella regione collinare del Mattino, nella quale ci sono innumerevoli casolari da contadini che servono per ristorarsi dopo aver compiuto delle grandi opere.

Nota: Nel precedente Giornalino n.343 è stata pubblicata una Rivelazione *(foto sotto, a sx)* in cui c'è una **lavagna luminosa** sulla quale viene scritta la **"Volontà di Dio".** E così pure in questo Giornalino c'è un'ulteriore Rivelazione che descrive una **simile lavagna** *(foto sotto, a dx).*

Grazie a queste due Rivelazioni si comprende come, dal Regno d Dio, viene governata l'intera Infinità.





Cento cattolici romani

– che sulla Terra misero in pratica la loro fede con amore e con fedeltà alla propria coscienza –

dopo una lunga istruzione nell'Aldilà si sono meritati di andare a vivere in eterno nel Regno di Dio, insieme a Gesù.

Questi cento cattolici romani, però, si erano ritrovati, dopo la morte del corpo, nella regione spirituale più estrema del Mezzogiorno, ai confini con quella tenebrosa della Sera. Qui ricevettero una lunga istruzione riguardo ai concetti errati ai quali avevano creduto sulla Terra, come ad esempio quelli sulla vecchia idolatria, sulla Messa, sulle cerimonie, sui santi, sulla Trinità delle Tre Persone Divine *(SS/1/47) - (SS/1/48, 51, 52)*, **sull'inesistente "eterno riposo nell'Aldilà"** *(SS/1/49 e 50)* **e infine sui Precetti escogitati dalla Chiesa che però non sono mai stati emanati da Dio.** *(SS/1/63)*

Soltanto cento cattolici romani, della grande compagnia, condivisero la verità su tali concetti errati e perciò meritarono di andare a vivere in un meraviglioso paesaggio situato tra la regione spirituale del Mattino e quella del Mezzogiorno, dove ricevettero importanti spiegazioni *(SS/1/53-57)*, **grazie alle quali riconobbero il Signore e Gli manifesteranno ardentemente il proprio amore.**

Di fronte a tale amore, il Signore in Persona, come ricompensa, li ha guidati verso la Sua Dimora nell'eterno Mattino, li ha eletti angeli e principi del Regno di Dio e veri abitanti della santa Città, l'eterna Gerusalemme, e diede loro il compito di lavorare a favore di tutti i fratelli, sia dei corpi terrestri che di tutti i corpi mondiali dell'intera Infinità. *(SS/1/58-61)*

(SS/1/47) Ritorno nella regione del Mezzogiorno. Sul significato di "Mattino" e "Mezzogiorno".
I pii cattolici romani dimorano nella regione spirituale del Mezzogiorno, ai confini con quella della Sera, e precisamente in un "Cielo di prova" necessario per togliere loro la vecchia idolatria, le inutili cerimonie e i numerosi concetti errati.

(SS/1/48) Sui necessari scenari artificiali realizzati dagli angeli per far riconoscere ai cattolici romani i loro errati concetti sulla Messa, sulle cerimonie, sui santi e sulle Tre Persone Divine.
Descrizione di una simulata ascesa al Cielo in processione.

(SS/1/49) Sul modo in cui nell'Aldilà viene tolto ad un cattolico romano l'errato concetto della preghiera: "Signore, dà loro l'eterno riposo e l'eterna pace".

(SS/1/50) Un cattolico romano defunto preferisce tornare a lavorare sulla Terra piuttosto che annoiarsi disperatamente in quell'Aldilà, annunciato dalla Chiesa, ovvero in un luogo di "eterno riposo", in una "luce eternamente splendente", dove ci si "sazia alla mensa di Abramo, Isacco e Giacobbe, nel Regno dei Cieli" e si "vede Dio faccia a faccia, il Quale dimora nella Luce eternamente inaccessibile", ma dove manca ogni cambiamento e ogni attività.

(SS/1/51) Dopo la morte, i cattolici romani si creano un Cielo "apparente" che rispecchia la loro fede e ne escono dopo aver riconosciuto la Verità.
Sulla errata Trinità delle tre divine Persone e sulla vera Trinità dell'unico Signore Gesù Cristo con le tre Caratteristiche divine: Amore, Sapienza ed eterna Forza operante.
Sul significato di "Figlio di Dio" e sulla differenza tra il peccare contro il Padre e il Figlio, e il tremendo peccare contro lo Spirito Santo.

(SS/1/52) Sul significato di “povero nello spirito”, ovvero “fare un totale vuoto spirituale dei concetti errati in sé”.
Sul pericolo del cieco scetticismo dei cattolici romani.
Il Vangelo scritto da Giovanni è la sola luce giusta, perché include l’amore per il Signore.

(SS/1/53) Sugli ostacoli che vengono inscenati per fare uscire i cattolici romani dal loro Cielo apparente.
Una parte della compagnia abbandona tale Cielo.

(SS/1/54) Sul significato degli ostacoli precedentemente inscenati.
Le circa cento persone più progredite, che si sono separate dalla numerosa e scettica compagnia dei cattolici romani, la quale ha preferito restare nel Cielo apparente, si dirigono verso la regione situata fra il Mattino e il Mezzogiorno.

(SS/1/55) Arrivo della piccola compagnia nei pressi di un meraviglioso paesaggio situato tra la regione del Mattino e quella del Mezzogiorno.
Sull’impossibilità dell’uomo di amare la Trinità nella Luce inaccessibile.
Sulle difficoltà di amare l’Eucarestia.
Sulla facilità di amare il Cristo evangelico in forma umana.

(SS/1/56) Il portavoce della piccola compagnia spiega quali furono sulla Terra i suoi inutili tentativi di amare la Trinità, i suoi dubbi su quale delle tre Persone Divine ci fosse nell’Ostia eucaristica e dice che il suo grande amore era solo per il Cristo evangelico.
La piccola compagnia raggiunge l’ingresso di un palazzo situato tra la regione del Mattino e quella del Mezzogiorno dove riceverà importanti spiegazioni.

(SS/1/57) La piccola compagnia, entrata in un palazzo situato tra la regione del Mattino e quella del Mezzogiorno, non si aspettava di trovarvi uno splendido tempio fatto d’oro e diamanti.
Esempio del seme: esteriormente ha una forma insignificante, ma interiormente ha una magnificenza infinita di alberi insieme ai loro frutti.
Corrispondenze del “granello di senape”, “dell’albero”, degli “uccelli del Cielo”, del “diamante” e del “rubino”.
Ognuno è il creatore del proprio Cielo.
Il seme per il Regno Celeste: la Parola di Dio.

(SS/1/58) L’amore per il Signore deve essere del tutto diverso da quello sensuale per la moglie.
Il Signore si mostra soltanto a coloro che hanno un ardente desiderio di Lui.
Il Signore: “Io chiedo del puro amore filiale per Me”, come quello di un figlioletto verso il proprio amato padre.
La piccola compagnia di cattolici romani riconosce il Signore, Gli manifesta ardentemente il proprio amore e Lui, come ricompensa, la guida verso la Sua Dimora nell’eterno Mattino.

(dal libro IL SOLE SPIRITUALE, vol.1, cap.59)

- **Arrivo della piccola compagnia di cento cattolici romani nell’eterno Mattino e descrizione del paesaggio collinare.**
- **Nella regione spirituale della Sera dimorano quei protestanti, oltre ad altre sette cristiane, e quei fedeli cristiani cattolici, sia romani che greci, che accettarono la fede come un obbligo, per timore di Dio, e dimorano anche quei pagani che nel mondo hanno vissuto rettamente ma senza fede nel Signore.**
- **L’Onnipotenza divina non può essere usata, altrimenti si otterrebbero uomini robot invece di uomini che si sono formati da se stessi, in maniera libera e spontanea.**
- **Solamente l’infinito Mattino è reale, eterno e stabile, mentre tutto il resto è apparenza temporanea.**

1. [Dice lo spirito dell’apostolo Marco a Jakob Lorber e Anselmo Hüttenbrenner che si trovano nella sua sfera vitale:] «Voi chiedete qui se noi dobbiamo aggregarci ulteriormente a questa compagnia [di cento cattolici romani].

2. Ed io vi dico che ciò è necessario, poiché dovete vedere l’intero decorso, dall’inizio fino alla fine, per il fatto che ora la nostra compagnia è oltremodo beatamente sorpresa ed è troppo presa dall’amore del Signore. Soltanto nel luogo giusto e al momento giusto potrà venire regolato questo primo ribollimento del sentimento d’amore, e allora là anche il nostro principale oratore si informerà ancora su parecchie cose presso la Migliore sorgente. Infatti questa è una particolarità di tutti i migliori cattolici romani, e cioè che essi giungono nel

Regno degli spiriti estremamente assetati di luce e quindi giungono anche ora, assetati di luce, nel vero Cielo; perciò essi hanno anche mille domande per ogni cosa, per poter così illuminare tutti quegli angoli che, durante la loro vita corporale, sono sempre stati tenuti in grande oscurità. Guardate, ora noi siamo già abbastanza vicini al luogo giusto. Il nostro ben noto paesaggio di piccole colline ci sorride già nuovamente; e il Sole di questo Cielo si trova molto basso e risplende di una meravigliosa luce rossastra; anche la nostra compagnia osserva ciò e si meraviglia della semplicità di questa regione che si trova davanti ad essa.

3. Ebbene, ecco là la casetta[1] che conosciamo, e anche i suoi abitanti[2] ci sono già noti.

4. Guardate come essi si affrettano ad andare incontro al Padre e all'intera compagnia che Lo segue, nella maniera più amorevolmente amichevole e pieni di suprema gioia. E anche il Padre li accoglie a braccia aperte e dice loro: "Guardate quanto sono diventato nuovamente più ricco! Ogni lavoratore è degno della sua ricompensa; come vedete, anch'Io ho lavorato e perciò porto con Me la Mia ricompensa. Io porto qui nuovi fratelli e nuove sorelle, ed essi devono stare presso di Me proprio come voi, affinché la Mia Parola si compia in eterno, la quale suona così: 'Dove sono Io, là devono essere anche i Miei servitori; e coloro che Mi amano devono abitare presso di Me!'"

5. Qui il Signore si rivolge al nostro precedente principale oratore e gli dice: "Ebbene, Mio amato amico, fratello e figlio! Guarda, questo è dunque il Mio posticino: ti piace?"

6. Il nostro principale oratore si raccoglie un po' e dice: "O Signore! Come puoi chiedermi una cosa simile? Piuttosto sarei io a chiedere se a Te piace qui.

7. Infatti, per quanto mi riguarda, mi piacerà certamente per l'eternità soprattutto là dove Tu sei e abiti, e dove piace di più a Te.

8. In verità, qui sembra proprio quasi così come sulla Terra appariva a noi, povera gente di campagna. E quale magnifica vista si gode da qui! Infatti io vedo laggiù questa pianura che si estende all'infinito e con quale inesprimibile sontuosità essa è adornata! Ci sono infatti città e palazzi straordinariamente magnifici in una quantità del tutto inimmaginabile, mentre dalla parte opposta, cioè davanti a noi, c'è questo splendido paesaggio collinare, con le sue graziose e piccole abitazioni, che anch'esso sembra non avere mai fine. Come si spiega però che la pianura laggiù appare tuttavia così indicibilmente più sontuosa di questo paesaggio collinare?

9. Io però sono ancora un povero sempliciotto, e solo ora mi accorgo che mi sono già di nuovo perso in mille domande, perciò perdonami!"

10. Il Padre prende per mano il nostro principale oratore e gli dice: **"Guarda, in questa regione abitano laggiù generalmente uomini che, mediante la sola fede in Me, hanno condotto una vita perfettamente giusta. Tra questi vi sono soprattutto i cosiddetti protestanti e ancora altre sette cristiane.**

11. **Ma più lontano, nello sfondo, abitano i pagani che nel mondo, secondo la loro fede, hanno condotto una vita giusta e solo qui hanno accolto la fede in Me.**

12. Mentre ancora più laggiù, in quella parte dello sfondo che si estende tra il Mezzogiorno e la Sera, si trovano le abitazioni di quei **fedeli cristiani cattolici,** che si chiamano in parte **cattolici romani,** ma in parte **cattolici greci, i quali però qui non sono riusciti a purificarsi completamente dai loro errori senza danneggiare la loro vita e la loro libertà.**

13. Per questo, però, costoro non sono affatto infelici, bensì godono anch'essi di una grande beatitudine; inoltre non sono affatto confinati nella loro zona, ma possono avanzare ulteriormente, dopo un più profondo riconoscimento dell'autentico Vero fondamento.

---

[1] E' la casetta, nella regione collinare, dove dimora il Signore. *(Vedi IL SOLE SPIRITUALE, vol.1, cap.46. par.50-51).* [Nota del revisore italiano]

[2] Sono tutti i prediletti che sulla Terra hanno amato il Signore, come l'apostolo Giovanni, Maria e sua sorella Marta, Maddalena ecc. *(Vedi IL SOLE SPIRITUALE, vol.1, cap.58. par.14-15 e 22).* [Nota del revisore italiano]

14. Tu vorresti probabilmente sapere: ‘In che cosa consiste **un simile errore?**’

15. Vedi, **un tale errore** consiste in questo: **se qualcuno, per timore di Dio, accoglie la fede come obbligato e poi vive fedelmente secondo questa fede, allora costui non può più afferrare veramente Dio con l’amore, perché Lo teme troppo.**

16. **Questo esagerato timore di Dio è dunque il piccolo errore, e questo non è così facile da eliminare senza danneggiamento della vita e della libertà.**

17. Tu pensi certamente fra te: ‘Come può l’Onnipotente dire una cosa simile?’.

18. Io però ti dico che **quando si tratta della piena libertà di un essere, allora Io Stesso devo metterMi da parte con la Mia Onnipotenza. Infatti, se Io facessi uso di questa, allora per un tale essere sarebbe immediatamente tutto finito, e per conseguenza Io avrei, invece di figli liberamente viventi, pensanti, operanti e agenti, soltanto delle macchine giudicate[3] che si muoverebbero sempre inesorabilmente costrette, ma mai volontariamente secondo la Mia Volontà. Io posso dunque fare uso della Mia Onnipotenza soltanto là dove, in primo luogo, essa è necessaria al massimo grado e, contemporaneamente però, in secondo luogo, in modo che essa non limiti mai il libero spirito nel suo conoscere e nel suo volere.** Così Io voglio darti subito un esempio del modo in cui Io faccio uso della Mia Onnipotenza.

19. Ecco, per quanto riguarda il mondo naturale e, in generale, ciò che riguarda la formazione di tutte le creature, ebbene, esse sono opere della Mia Onnipotenza. Quando poi gli spiriti liberi, in conformità alla Mia Parola e al modo di vivere condotto secondo tale Parola, hanno accolto in sé la Vita proveniente da Me, allora la Mia Onnipotenza agisce affinché tutto ciò che gli spiriti viventi, divenuti liberi, riconoscono in sé come **buono e vero che opera cose utili**, essi lo vedano subito realmente, in ricchissima misura, per poterne fare un volontario uso.

20. Questa **regione inferiore** è per lo più una tale opera della Mia Onnipotenza e corrisponde in tutto al **vero della fede** e **all’utile operare** che ne scaturisce, così come ciò si trova nell’intimo più profondo di questi spiriti beati. E così è ovunque il caso, dappertutto tu voglia volgere i tuoi occhi, sia verso tutto l’infinito Mezzogiorno, sia verso tutta la Sera, come pure verso tutto il Nord.

21. Tu chiedi qui nel tuo pensiero: ‘Non è forse anche questo il caso per questo eterno **Mattino?’.**

22. Io però ti dico che non è così, poiché **questo eterno Mattino** si trova in una condizione del tutto diversa ed è in tutte le sue parti perfettamente immutabile e fisso, come lo è ogni mondo naturale. E l’immobile fissità del **Mattino** sta come eterno fondamento interiore di fronte alla fissità esteriore naturale. La ragione di ciò, però, sta nel fatto che, in primo luogo, Io Stesso sono eternamente immutabile nel Mio Volere; e ciò che una volta Io ho stabilmente formato, rimane anche eternamente così, immutabile e determinato, come immutabile e determinato sono Io Stesso nel Mio eterno Volere. In secondo luogo, però, **questa regione** è perciò una regione immutabilmente fissa, perché i Miei figli, che qui vengono a Me, sono perfettamente una cosa sola con Me nel loro volere e nel loro riconoscere in virtù del loro grande amore per Me, o, detto con altre parole, perché essi si sono completamente umiliati fino all’ultima goccia e, in virtù del loro amore per Me, hanno completamente rinunciato alla propria volontà e, al suo posto, hanno accolto in sé la Mia Volontà, eternamente vivente.

---

[3] “Obbligate ad agire” secondo la Legge coercitiva di Dio insita in ogni cosa e in ogni animale, ma non negli uomini e negli spiriti. *(Cfr. GFD/2/151/14-16 – GFD/2/257/12 – GVG/10/109/5-6).* [Nota del revisore italiano]

23. Perciò anch’essi qui non vogliono altro se non ciò che voglio Io. Però la Mia Volontà è una raffigurazione chiarissima, eternamente determinata in modo saldo, del Buono e del Vero. Perciò anche questa regione, nella quale Io dimoro con i Miei, è una regione perfettamente fissa in modo immutabile, e in essa non vi è da nessuna parte una illusione. Ciò che tu vedi qui è perfettamente uguale sia all’interno sia all’esterno. Tutte le piante, gli alberi, i frutti, i campi di cereali che vedi qui, non sono soltanto corrispondenze apparenti, ma sono realtà perfettamente determinate. Quando qui tu vai da un luogo all’altro, puoi contare i tuoi passi, e tanto all’andata che al ritorno constaterai la stessa distanza.

24. Tu Mi chiedi se questa fissità abbia qualcosa in comune con la fissità del mondo.

25. Ma Io ti dico che la fissità di questo mondo Celeste non ha assolutamente nulla in comune con la fissità del mondo materiale, poiché anche la fissità del mondo materiale è soltanto apparente e, per un determinato spirito, dura soltanto finché egli è un abitante della materia; ma una volta che lo spirito ha lasciato la materia, allora svanisce per lui anche la sua fissità.

26. Qui invece non è così, poiché questa fissità è vera fissità ed è immutabile e indistruttibile per tutte le eternità delle eternità, perché essa è una perfetta espressione del Mio eterno Amore paterno!

27. Tu chiedi ora fino a dove si estende questa regione.

28. Ed Io ti dico, Mio caro amico, fratello e figlio! Questa regione, così come tu la scorgi verso il Mattino, non ha più fine in eterno, e pertanto è così grande che se su tutti gli innumerevoli corpi celesti nascessero eternamente uomini e tutti volessero venire in questa regione, allora essi, dopo il trascorrere di mille eternità e in rapporto alla grandezza di questa regione, non sarebbero ancora più di quanto lo sia un granello di sabbia in rapporto all’infinità dello Spazio eterno.

29. Tu ora Mi chiedi come Io possa vedere tutto ciò, e se coloro che abitano, da qui, infinitamente lontano verso il più profondo Mattino, possano mai arrivare a vederMi.

30. Ed Io, Mio caro amico, fratello e figlio, voglio dirti anche questo, poiché ai Miei figli nulla deve essere tenuto nascosto!”».

(dal libro IL SOLE SPIRITUALE, vol.1, cap.60)

- **Il Signore dimora nell’infinito ed eterno Mattino, e precisamente in un Sole inaccessibile che si trova nel Centro del Suo Essere divino.**
- **Sulla reale Onnipresenza del Signore, ovvero sulla Sua Presenza nello stesso istante in posti infiniti, resa comprensibile con esempi di ottica.**
- **Perché Mosè non poteva vedere Dio, mentre ora è possibile vederLo senza venire annientati.**
- **La vita di ogni uomo è soltanto un’immagine perfettamente simile a quella del Signore.**

1. (Continua il Signore:) «Ora guarda lassù e osserva quel Sole che da qui appare posto molto in basso. In questo Sole Io sono perfettamente di casa in modo propriamente originario. Questo Sole si trova nell’eterno, irremovibile Centro del Mio Essere divino. I raggi che partono da questo Sole riempiono, nella loro specie, l’intera Infinità e in se stessi non sono nient’altro che la Mia Volontà d’Amore e la Sapienza che, da questa Volontà d’Amore, procede eternamente e continuamente. Questi raggi sono pertanto ovunque perfettamente viventi e sono ovunque perfettamente uguali alla Mia Entità. Ebbene, dovunque cada un tale raggio, là sono dunque Io Stesso, come nel Sole, del tutto perfettamente presente, e non soltanto operante, ma anche personalmente; e questa Personalità è dunque ovunque una sola e la stessa. Ovunque qui tu voglia andare, là Mi troverai anche ovunque perfettamente di casa. Entra in una qualunque di queste piccole case che ti sono visibili, dove tu voglia, e puoi essere certo che Mi troverai in ciascuna di esse come un perfetto Padrone di casa.



Il Signore GESU' sta dicendo al cattolico romano: "Ora guarda lassù quel Sole. In questo Sole lo sono perfettamente di casa in modo propriamente originario. Questo Sole si trova nell'eterno, irremovibile Centro del Mio Essere divino. I raggi che partono da questo Sole riempiono l'intera Infinità e sono la Mia Volontà d'Amore e la Sapienza che, da questa Volontà d'Amore, procede eternamente e continuamente. Questi raggi sono ovunque perfettamente viventi e perfettamente uguali alla Mia Entità. Dovunque cada un tale raggio, là sono lo Stesso, come nel Sole, del tutto perfettamente presente personalmente e operante"

2. Tu ora dici però che, in questo modo, Io non sarei dunque il vero e proprio Cristo originario che sulla Terra ha peregrinato e insegnato, **ma che Io sia soltanto una vivente e perfetta immagine dello stesso Cristo e che, in Sé e di per Sé, dimorerei nonostante ciò nella Luce inaccessibile.** Tu dici inoltre: "Se la cosa sta in questi termini, allora ne risulta evidentemente un politeismo".

3. Ascolta, Mio caro amico, fratello e figlio! Tu, a questo riguardo, pensi ancora in modo naturale, ma quando avrai cominciato a pensare pienamente e interiormente in modo spirituale, allora questa questione ti apparirà del tutto diversa.

4. Ma affinché tu possa passare più facilmente dal tuo modo di pensare naturale a quello spirituale, voglio dunque guidarti in questo passaggio attraverso degli esempi naturali.

5. **Ecco, sulla Terra tu vedevi un solo Sole; ma se tenevi uno specchio rivolto verso il Sole, allora quello stesso Sole era anche nello specchio, e tu non potresti assolutamente affermare che il Sole presente nello specchio fosse diverso da quello che risplende nel cielo. Ma se tu avessi collocato diverse migliaia di tali specchi, non avresti forse scorto in ogni singolo specchio un Sole perfetto, che ti avrebbe fatto percepire una luce altrettanto forte e un calore del tutto uguale?**

6. Tu dici che ciò deve certamente essere così.

7. Io però voglio darti un esempio ancora più forte.

8. **Vedi, sulla Terra tu avrai sentito parlare spesso dell'effetto dei cosiddetti grandi specchi concavi.** Tu dici: "Oh sì, io stesso una volta ne possedevo uno".

9. **Ebbene, se tu raccogli i raggi del Sole con un tale specchio, allora essi, nella loro riflessione dallo specchio, agiscono con una forza che spesso è più di mille volte maggiore di quella dei veri e propri raggi provenienti dal reale Sole naturale.**

10. Inoltre, se tu esponi al Sole anche diverse migliaia di tali specchi, allora, in questa circostanza, percepirai da ciascuno di essi singolarmente lo stesso intenso effetto. E ciò è certamente e pienamente vero. A questo punto tu chiedi: "Che cos'è che opera dunque da tutti questi specchi?".

11. **Vedi, nient'altro che sempre uno e lo stesso Sole, che tu hai moltiplicato mediante questo considerevole numero di specchi.**

12. Ora però Io ti chiedo: **"Mediante questa moltiplicazione, è stato forse davvero moltiplicato il Sole, oppure soltanto il suo effetto?"**

13. **Tu ora dici: "Certamente, soltanto l'effetto!"**

14. **"Bene, dico Io a te".**

15. "Ma quanti Soli avevi dunque nei tuoi specchi?"

16. Tu dici: "Dal punto di vista degli specchi, c'erano tanti Soli quanti erano gli specchi; ma dal punto di vista del Sole, io ne avevo sempre soltanto uno e sempre lo stesso".

17. Dunque, ora vedi che ciò che mostra questo esempio tratto dalla Natura, qui [in questo Cielo] si manifesta nella più grande e viva realtà e pienezza.

18. Tu dici certamente in te: "Questo ora lo comprendo bene; ma se, nonostante ciò, si volesse esaminare ogni Sole che si vede riflesso nello specchio e ci si volesse avvicinare ad esso proprio per poter conoscere il Sole nella sua particolare natura,

allora tutti questi Soli riflessi non serviranno tuttavia a nulla, e la vera e propria essenza del Sole rimarrà comunque completamente estranea all'occhio indagatore".

19. Io ti dico che ciò è giusto; ma che cosa avresti guadagnato tanto tu quanto la Terra, se il vero e proprio Sole si fosse avvicinato alla Terra e a te, così come tu hai avvicinato a te il Sole per mezzo dello specchio?

20. Vedi, allora tutta la Terra, te compreso, si sarebbe certamente dissolta all'istante come una piccola goccia d'acqua su un ferro incandescente. Che cosa ti sarebbe servito, allora, l'avvicinamento del Sole reale?

21. **Vedi, infinitamente di più è il caso con questo Mio Sole. Esso deve rimanere eternamente in un Centro inaccessibile, al quale nessun essere può avvicinarsi oltre l'ordine stabilito, poiché ogni avvicinamento che superi la misura stabilita porterebbe a ogni essere il completo annientamento.**

22. **Questo fu detto anche a Mosè quando volle contemplare il Volto di Dio; poiché qui, con "contemplare" tu non devi intendere il percepire con gli occhi, bensì il completo avvicinarsi all'Essenza fondamentale della Divinità».**

23. **Ora vedi, se però Io sono l'Uno e lo Stesso come sono nel Sole, e sono tuttavia davanti a te in modo che tu possa avvicinarti completamente a Me, come un fratello all'altro, ebbene, non vale forse questo di più? E non è forse questo più Amore e Misericordia, che se tu potessi realmente avvicinarti a questo Sole, ma venissi poi, nel tuo avvicinarti ad esso, completamente annientato da esso?**

24. **Inoltre, quanto sarebbe imperfetta la tua e la Mia felicità, se non Mi fosse possibile, come Padre, trasferire Me Stesso ovunque si trovino i Miei figli, nella Mia intera pienezza, personalmente ed essenzialmente.**

25. **Vedi, il Cielo è infinito! Se non Mi fosse possibile una tale infinita moltiplicazione essenziale che lascia completamente intatta la Mia Unità, quanto sarebbero allora orfani i Miei figli**

e quanto solo sarei Io Stesso in mezzo a loro?

26. **Ma che Io sia perfettamente lo Stesso e abbia la stessa viva Coscienza divina e tutta la divina pienezza d'Amore, di Sapienza e di Potenza, questo puoi ben dedurlo dal fatto che Io ti ho condotto qui personalmente ed essenzialmente, e lungo questo cammino ti ho mostrato la Potenza del Mio Amore, della Mia Sapienza e del Mio perfetto Volere divino. Ma se tutto questo non dovesse ancora bastarti, allora pensa a ciò che vuoi, e Io voglio che esso appaia subito davanti a te come creato.**

27. Ecco, ora tu vorresti una regione della Terra a te nota. Ebbene, guardala davanti a te; Io l'ho già creata visibile e percettibile per te!

28. Tu ora dici: "In verità, soltanto l'unico Dio può fare una cosa simile!".

29. "Bene, ti dico Io; così comprenderai anche che **Io, che qui sto davanti a te e ti rivelo le Meraviglie del Mio Essere, sono perfettamente lo Stesso che là, in quel Sole, sono eternamente nella Mia Essenza originaria!"**

30. Tu dici: "Sì, ora credo pienamente a ciò. Ma se adesso io andassi in un'altra casa, mentre Tu rimanessi qui, e là incontrassi un evidente secondo Essere avente con Te una stessa e identica Origine, ebbene, costui sarà dunque perfettamente uguale a Te e Ti somiglierà in tutto?"

31. Io ti dico: "Questo dipende soltanto da una prova da parte tua. Infatti Io farò dunque in modo che tu, con la velocità del pensiero, ti trovi là, in una profonda lontananza da qui, presso una casa come quella che si trova qui. Io però resterò qui, e questa tua compagnia dovrà renderti testimonianza di ciò al tuo ritorno; e allora potrai farMi sapere se là Mi hai perfettamente ritrovato nuovamente, oppure no.

32. E dunque, sii là!".

33. Ora vedi, Mio caro amico, fratello e figlio! Tu sei ora qui, come vedi, nel profondo Mattino; questo lo puoi riconoscere se ti guardi intorno da ogni parte e non scorgi nient'altro, neppure la tua compagnia, se non soltanto il Mattino, esteso senza fine in lontananza, con le sue abitazioni.

34. Ora dimMi, non sono Io qui completamente lo Stesso?

35. Vedi, così deve certo essere; e se non fosse così, allora non sarebbe addirittura mai stato creato nulla, e nessun uomo sarebbe concepibile come tale! Infatti la vita di ogni uomo è appunto anch'essa soltanto un'immagine perfettamente simile a Me. E se un uomo ha vissuto secondo la Mia Parola, oppure se hanno vissuto così milioni di uomini, allora può forse soltanto uno di loro dire: "Cristo vive in me!", oppure possono dirlo tutti gli innumerevoli giusti?

36. Dunque, ma se tutti possono dire una cosa simile, sono Io per questo un Cristo diviso in loro, oppure un Cristo eternamente indiviso? Io sono eternamente sempre l'Uno e lo Stesso nel cuore di ogni uomo. E se milioni e milioni hanno riempito i loro cuori di Me, e precisamente ciascuno di essi completamente per sé, ciò non significa per questo che ciascuno abbia per sé un Cristo proprio e diverso, bensì nel cuore di ognuno dimora perfettamente l'uno e lo stesso Cristo!

37. Ebbene, che cosa dici ora?

38. Non sono Io qui perfettamente Colui che tu lasciasti là presso la tua compagnia?"

39. Tu dici: "Sì, Signore! Tu sei perfettamente l'Uno e lo Stesso, e non vi è alcuna differenza né nella Forma, né nella Parola, né nel Tuo Volere divino; e io non posso pensare altrimenti se non che Tu sia venuto qui con me con la mia stessa velocità!"

40. Ti dico Io: "Sì, è certo che a te appaia così; ma, come ti ho detto prima, al tuo ritorno la tua compagnia ti darà testimonianza della Mia costante presenza là dove essa si trova; anzi, tu ora lo sperimenterai anche subito. Infatti proprio ora Io ti dico: 'Sii di nuovo là!'.

41. Ebbene, vedi, ora tu sei già di nuovo qui insieme alla tua compagnia; ora dimMi: 'Come Mi hai trovato laggiù in fondo?'"

42. Tu dici: “Tu Stesso eri certamente laggiù, così come ora Tu sei qui, e non vi era la minima differenza”

43. Io ti dico: “Ciò che hai detto è giusto; ma ora chiedi anche alla tua compagnia se Io, nel frattempo, Mi sono allontanato da qui”

44. Vedi, la tua compagnia dice: “Niente affatto; al contrario, il Signore ci ha raccontato quello che ti è accaduto laggiù”.

45. Io ti dico: “Ecco che tu ora fai dei grandi occhi e ti meravigli di ciò. Io però ti dico che una cosa simile non è affatto prodigiosa, ma è perfettamente ordinata. Se tu, sul mondo, fossi stato un ottico, allora una cosa simile ti sarebbe stata ancora più chiaramente comprensibile.

46. Come avviene dunque che più persone vedano, ciascuna per sé, uno stesso e identico oggetto come un solo oggetto, e tuttavia ciascuna di esse veda soltanto il proprio?

47. Vedi, questo dipende dall’occhio dell’uomo. Infatti dall’oggetto partono raggi in tutte le direzioni, e ciascuna persona accoglie nel proprio occhio l’immagine irradiata. Ciascuna persona poi osserva dentro di sé soltanto questa immagine irradiata che essa ha accolto, la quale è perfettamente simile, in tutto, all’oggetto osservato. Ebbene, è forse per questo motivo che l’oggetto è stato moltiplicato o fatto a pezzi, se ciascuna persona lo vede dentro di sé come l’uno e lo stesso oggetto?”

48. Tu dici: “Niente affatto”. E Io ti dico che anche qui si verifica in modo vivente ciò che sul mondo appare soltanto secondo la natura e quindi anche come morto.

49. Tu però devi osservare ancora più profondamente questo prodigio. Ma prima devi un po’ digerire, come un vero Pane del Cielo, ciò che finora ti è stato comunicato. Io intanto voglio entrare in questa Mia dimora e là far preparare la Mia mensa dai Miei servitori, affinché tu, insieme a tutta la tua compagnia, debba per la prima volta sedere perfettamente a tavola con Me e là gustare il Pane del tuo vero Padre celeste!

50. E dunque rimani qui ancora un po’, finché Io ritorni e ti conduca nella Mia Casa!».

(dal libro IL SOLE SPIRITUALE, vol.1, cap.61)

- **La piccola compagnia entra per sempre nella Dimora del Signore nell’eterno Mattino.**
- **I circa cento cattolici romani vengono eletti angeli e principi del Regno di Dio e veri abitanti della Città santa, l’eterna Gerusalemme, e ricevono il compito di lavorare a favore di tutti i fratelli sia dei corpi terrestri che di tutti i corpi mondiali.**
- **Nella Città santa c’è la “Amministrazione ufficiale” di tutta l’Infinità, ci sono gli Apostoli di Gesù, i Padri, i Profeti e un’immensa schiera di eletti.**
- **Il Signore ha creato l’uomo per essere amato da lui, e affinché l’uomo venga amato da Lui.**
- **Nella sede dell’Amministrazione ufficiale del Regno di Dio ci sono delle lavagne luminose nelle quali viene scritta la Volontà di Dio, che poi i Suoi angeli e principi la devono compiere.**

1. [Dice lo spirito dell’apostolo Marco a Jakob Lorber e Anselmo Hüttenbrenner che si trovano nella sua sfera vitale:] «Voi ora chiedete: “Dobbiamo anche noi attendere questo invito?”.

2. Certo, ciò sta nell’Ordine, poiché tutto questo avviene qui allo scopo della vostra istruzione. Pertanto dovete assistere a questa cosa fino alla sua completa conclusione. Con “completa conclusione” voi dovete qui intendere un perfetto ingresso nell’Ordine divino.

3. Ora però guardate, il Signore esce già dall’abitazione e fa cenno alla nostra compagnia di venire nella Casa. A questo punto, voi chiedete: “Ma troveranno tutti posto in questa abitazione?”

4. Io vi dico di non preoccuparvi di questo, poiché qui trova applicazione letterale il vostro proverbio: “Le pecore pacifiche hanno molto posto in una stalla”. Così anche le cose ben ordinate hanno molto posto in uno spazio ristretto.

5. Ecco, ora la compagnia si sta già dirigendo nell'abitazione; dunque seguiamola.

6. Guardate ora come sono tutti comodamente sistemati, e per di più in una sola stanza. E il Signore, come vedete, si è cinto Egli Stesso un grembiule e fa da servitore a tavola!

7. Che cosa viene dunque portato in tavola?

8. Abbiamo dunque davanti a noi la Cena; è un **agnello arrosto, pane e vino.** E ora vedete come anche qui il Signore spezza loro il pane e ne mette un buon pezzo davanti a ciascuno, e vedete anche il vino in un calice, e tutti bevono dall'unico calice. Ma ora vedete anche come la nostra compagnia comincia ad assumere maggior forza vitale e quale gioia colma d'amore e di gratitudine si manifesta verso il Signore dal volto di ciascun ospite!

9. Ma dato che qui le sedute a mensa non durano eternamente, come voi siete soliti dire: "I capelli corti si spazzolano presto", allora il Signore dice: "Ebbene, Miei cari amici, fratelli e figli, ora vi siete fortificati, per la prima volta, nel Mio Regno; ora sapete anche come Io qui, come pure ovunque, sia continuamente e pienamente di casa! Dunque uscite ora fuori nuovamente con Me, e Io vi voglio risvegliare completamente per la vostra vera ed eterna destinazione.

10. Ebbene, adesso che siamo qui riuniti davanti alla Casa, vogliate ascoltare la Mia Volontà:

11. Voi avete già udito sulla Terra che il Mio raccolto è grande; **ma ci sono ancora pochi operai nel Mio grande campo di raccolta. Questo è dunque il luogo in cui voi dovete diventare i Miei veri operai e collaboratori per raccogliere il Mio raccolto, e precisamente secondo le istruzioni, come lo sono già diventati molti dei vostri fratelli.** Voi riconoscerete ben presto tutti gli attrezzi che appartengono a una buona conduzione della casa: un aratro, un erpice, una zappa e un piccone, qui davanti a noi delle falci e dei coltelli da vigna. E ora guardate tutt'intorno i grandi campi e laggiù le vigne. Inoltre, più verso Mattino, vedete un vero e proprio bosco di nobili alberi da frutto. Questo è il campo della vostra attività che voi dovete lavorare, però non certo nel modo in cui avete fatto ciò sulla Terra, ma come viene fatto qui, nel senso più interiore e quindi più vivo.

12. Voi qui non arerete, né erpicherete, né taglierete il grano, né lavorerete la vigna e nemmeno raccoglierete i frutti, **ma tutto ciò è qui soltanto una vera e propria corrispondenza interiore dell'operare dell'amore che voi, da qui, dovete compiere a favore dei fratelli sulla Terra. Ma tale operare non dovete esercitarlo soltanto a favore dei fratelli della Terra, poiché qui Io voglio parlare con voi in un senso più ampio e perciò dico: 'Io ho ancora moltissimi greggi, che non dimorano nell'ovile della Terra, ma che vivono, secondo la loro specie, su innumerevoli altri corpi terrestri e mondiali. Tutti questi greggi devono essere condotti in questo Ovile della vita eterna'. Io perciò ora vi do la Mia Forza nella sua pienezza, affinché per mezzo di questa, ovunque Io vi manderò, voi possiate operare perfettamente come se operassi Io Stesso. È ben certo che Io potrei compiere tutto questo da Me Stesso, ma Io vi assegno tutte queste attività, affinché per mezzo di esse la vostra beatitudine al Mio fianco possa continuamente accrescersi di eternità in eternità.**

13. Pertanto, quando Io manderò qui e là l'uno o l'altro di voi per un tale grande scopo, dovrete anche voi, al pari di Me, poter contemplare dal fondamento più interiore anche il mondo naturale, per quanto possa essere esteriore, e dovrete poterlo perfettamente contemplare dal fondamento più interiore fino alla corteccia più esterna, e così pure, viceversa, anche dalla corteccia più esterna fino al fondamento più interiore.

14. E ciò che avrete da operare in una tale missione, lo apprenderete sempre, nel modo più perfetto e completo, nel vostro intimo.

15. **E così Io vi ho ora indicato la vostra grande destinazione, nella quale potete operare nella misura più piena secondo il Mio Amore, la Mia Sapienza e il Mio Ordine**. E perciò Io vi chiamo e vi faccio diventare i veri e propri **angeli** del Mio Regno, e con ciò i **veri abitanti** della Mia santa Città, che è l'eterna Gerusalemme!

16. E così siano dunque aperti i vostri occhi più interiori, affinché vediate quanto grande e quanto è glorioso Colui che ora parla con voi e che rimarrà con voi in eterno!

17. Guardate ora verso il Mattino e diteMi che cosa scorgete là"

18. Parla ora il principale oratore: **"O Signore! Tu, mio amatissimo Gesù Cristo! Tu, vero Padre, infinitamente amorevole, che sei santo, santissimo! Che cosa scorgono i miei occhi?! Quale Gloria infinita! E in questa Gloria una Città infinita! E la Città sembra non avere mai fine; e il Sole, il magnifico Sole, risplende stando nel mezzo, sopra la Città, e la Città stessa risplende come il Sole!**



19. E ora vedo di nuovo anche il mio vecchio cielo stellato e guardo, o mio Dio e mio Signore, **nelle profondità senza fine delle Tue creazioni.** Ebbene, questo io voglio chiamarlo Cielo!

20. Infatti questo è qui letteralmente vero: 'Tale cosa non è mai venuta nella mente di alcun uomo, e cioè quello che Tu, o santo Padre, hai preparato per coloro che Ti amano!'.

21. Oh, in quali infinite beatitudini delle beatitudini guarda ora il mio occhio immortale! O Tu, amorevolissimo e santo Padre! **Dimmi, posso abbracciarTi e amarTi con la massima potenza possibile del mio cuore?"**

22. Il Signore dice: **"Mio caro amico, fratello e figlio! Ecco, qui sono Io davanti a te; amaMi così come ti è possibile sempre amarMi; poiché proprio per questo ti ho creato, e cioè affinché tu dovessi amarMi nella massima beatitudine, e affinché tu fossi per Me un caro, preziosissimo figlio, che ora anch'Io posso amare in tutta la pienezza della Mia divina Paternità!**



23. Ora però incamminiamoci verso la Mia Città e non chiedete che cosa debba accadere a queste abitazioni che sono qui, poiché queste abitazioni sono corrispondenze della vera umiltà, che scaturisce dal puro amore per Me. Queste abitazioni rimarranno, e noi le visiteremo assai spesso. **Ma poiché Io ho nella Città la Mia grande 'Amministrazione ufficiale', allora anche i Miei angeli devono essere là dove li attende la loro grande destinazione principale, cioè l'attività d'amore.**

24. Ora voi Mi chiedete ancora **da chi saranno abitate queste casette.** Vedete, Miei cari amici, fratelli e figli, gli abitanti delle città sulla Terra hanno per lo più già una o più dimore in campagna, che sono loro assai utili per il ristoro. Perché non dovremmo averle pure noi?

25. Io perciò vi dico: **'Quando noi qui avremo compiuto grandi opere, ci concederemo qui un adeguato ristoro, E ora dunque incamminiamoci verso la Città!'".**

26. **Ora guardate, il Signore Stesso conduce la nostra compagnia nella Città santa. E poiché qui, come d'abitudine, si avanza all'improvviso con grande rapidità, allora anche noi ci avviciniamo già a questa Città di tutte le città, nell'intera Infinità.**

27. **E guardate, come dalla porta della santa Città di Dio una innumerevole moltitudine si affretta incontro al Signore che sta entrando nella Città!**

28. **Guardate davanti a voi gli amici del Signore a voi ben noti, cioè i Suoi apostoli, e guardate anche, da Abramo in poi, tutti i Padri e i Profeti! Ascoltate il grande giubilo che da questa schiera beata risuona incontro al Signore, e vedete come tutti, nella suprema beatitudine, tendano le loro braccia per accogliere il Signore con l'amore più ardente, e quale gioia si esprima da ogni volto per la nuova schiera appena acquisita!**

29. **Ed ecco, le due schiere si sono raggiunte e ora sono tutte quante avvolte da una grande Gloria. Questa Gloria proviene dal Signore e tutti ne sono partecipi.**



30. **Che cosa voi dite ora di questa scena?**

31. Ora però proseguiamo soltanto in avanti. Guardate, **il Signore lascia che tutti entrino nella Città davanti a Lui, ed Egli segue i Suoi figli come un semplice pastore segue i suoi agnelli!**

32. **Ora anche noi ci troviamo nella Città. Guardate soltanto l'infinita maestosità e magnificenza, indescrivibili da qualsiasi parola umana, che qui scorgiamo lungo questa strada, a destra e a sinistra. Tutto è avvolto**

dalla Gloria del Signore. Delle sante arie spirano per tutte le strade e i vicoli, e queste arie sono la Vita che qui scaturisce dal Signore nell'infinita pienezza!

33. Ora però **il Signore si ferma davanti a una grande dimora e dice alla nostra compagnia: "Venite qui, Miei diletti! Questa è la dimora e la nostra grande sede dell'Amministrazione ufficiale: qui vogliamo entrare!".**

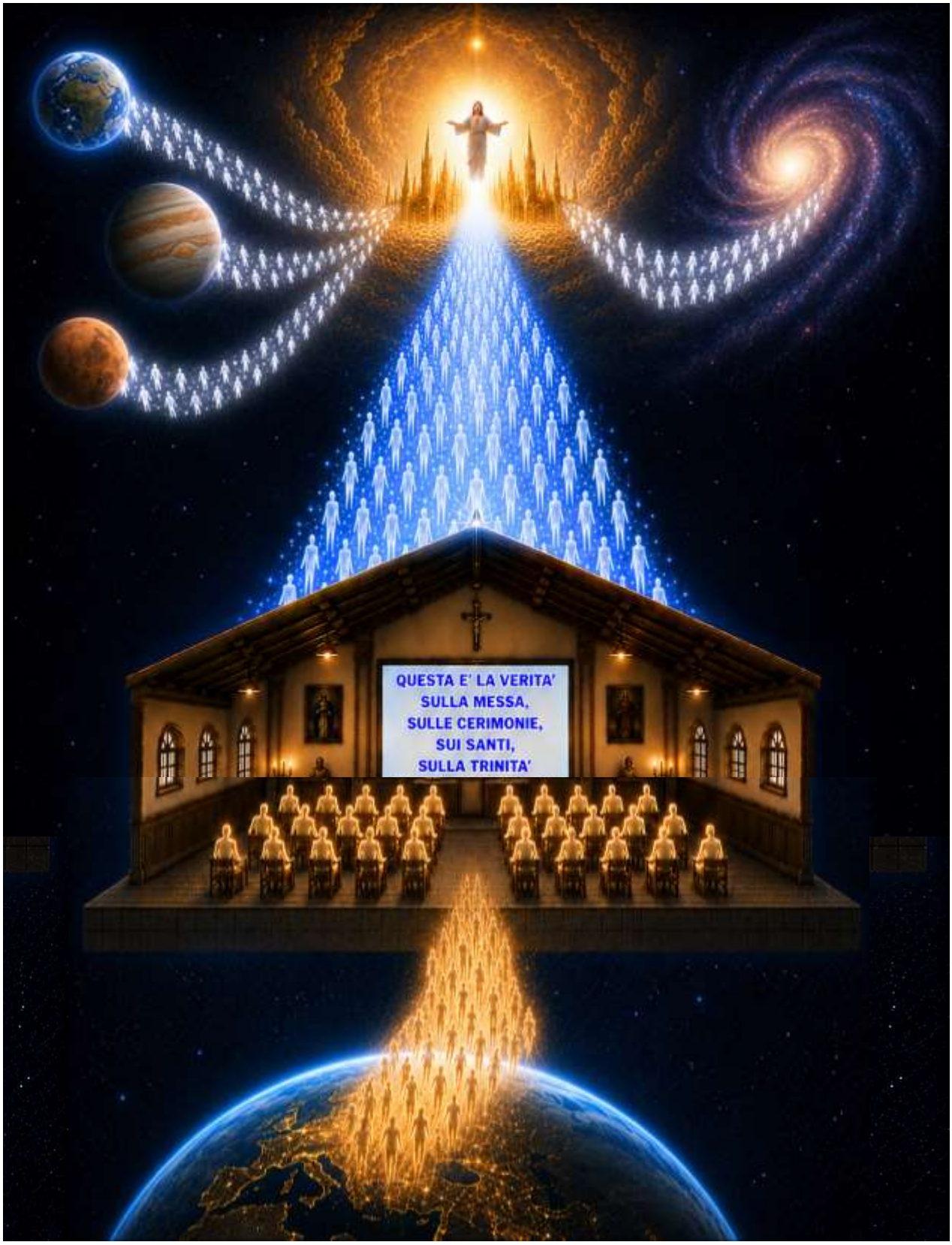
34. **E vedete, essi entrano qui, seguendo nuovamente il Signore. Guardate le molte grandi e magnifiche stanze, esse sono perfettamente preparate per accogliere i nostri Principi del Cielo, ora divenuti tali!**

35. **E guardate ora come il Signore mostra loro una lavagna luminosa e dice: "Su questa lavagna voi vedrete sempre la Mia Volontà". E ora il Signore impone loro le Sue mani e li riempie completamente dell'onnipotente Spirito del Suo Amore. Guardate come ora essi parlano tra loro delle infinite relazioni divine delle cose, come i più puri e fidatissimi amici e fratelli!**



36. **Adesso voi avete visto la vera destinazione dell'uomo nell'effettivo, vero e perfetto Cielo, e avete pure visto quale fine ebbe la nostra compagnia.**

37. **Voi tuttavia non dovete affatto pensare che ciò avvenga continuamente con coloro che si trovano nel Cielo apparente, ma questo avviene soltanto con quei pochi [cattolici] che già durante la loro vita terrena hanno amato il Signore, nel loro intimo, unicamente e sopra ogni cosa, nonostante tutti gli errati concetti che erano stati loro insegnati». [...]**



Nella FOTO: Le anime dei CATTOLICI ROMANI − che sulla Terra sono vissuti mettendo in pratica la loro fede con amore e con fedeltà alla propria coscienza – dopo la morte escono dalla Terra e si ritrovano nell'Aldilà in un "Cielo di prova", nel quale viene insegnato ciò che di errato avevano acquisito durante la vita terrena, come ad esempio la vecchia idolatria e gli errati concetti sulla Messa, sulle cerimonie, sui santi, sulla Trinità delle Tre Persone Divine, sull'eterno riposo e sui Precetti che sono stati escogitati dalla Chiesa ma mai emanati da Dio. Soltanto quelle anime – che condivideranno queste verità e soprattutto altri insegnamenti che permetteranno di riconoscere il Signore e poi di manifestarGli ardentemente il proprio amore − verranno condotte dal Signore Stesso verso la Sua Dimora nell'eterno Mattino, verranno elette angeli, principi e veri abitanti della Città santa, l'eterna Gerusalemme, e verrà dato loro il compito di lavorare a favore di tutti i fratelli di tutti i corpi terrestri e mondiali.

---

60 “Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l’Opera da fotocopie a libri”

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2026: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA “NUOVA RIVELAZIONE”


Conferenze


Riviste e Giornali


Prestito libri


Radio – TV


Internet – eBook

15 *“Operai nella Vigna del Signore”* per DIVULGARE l’Opera di Lorber in Italia

Gli Operai nella Vigna del Signore sono coloro che versano OLTRE gli 80 € dell’Abbonamento al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l’Associazione.

Damiano F.	(Bergamo)	Mauro M.	(Pordenone)			
Dario G.	(Milano)	Paolo S.	(Padova)			
Fausto H.	(Bolzano)	Pietro T.	(Milano)			
Francesco G.	(Padova)	Ubaldo C.	(Milano)			
Gaetano S.	(Viterbo)	Vincenzo N.	(Teramo)	15		
Giovanni F.	(Vicenza)					
Giuseppe V.	(Venezia)					
Ida D.	(Trieste)					
Maria C.	(Udine)					
Marta B.	(Milano)					

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

ABBONAMENTO GIORNALINO (**G**) - OFFERTA PER DIVULGAZIONE (**D**)

QUOTE MENSILI DEI FEDELISSIMI «SOCI SOSTENITORI»

1) 50,00 Pi.Ta. (quota settembre)
2) 26,00 Fr.Gr. (quota settembre)
3) 26,00 Gi.Ma. (quota settembre)

0,00 Totale «Offerte varie»
102,00 Totale «Fedelissimi Sostenitori»
1178,75 Totale Cassa Associazione agosto
– 248,69 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

1032,06 Totale Cassa Associazione 30 settembre 2026 **La CASSA è in POSITIVO € 1032,06**

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome degli Amici e Amiche di Lorber.

Abbonamento al Giornalino € 80,00

Fedelissimi Sostenitori = quota mensile € 26,00

“Operai nella Vigna del Signore” per DIVULGARE l’opera di Lorber = oltre 80,00 € Anno

Pagamento tramite IBAN IT13R0306936193074000054630 - Banca Intesa San Paolo, Vesco Giuseppe.



"La Nuova Rivelazione" di GESU'



La vera Dottrina del Terzo Millennio

Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1)	**IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1** *(da Adamo ed Eva fino a Noè)*	pag. 618	**€ 22,70 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
2)	**IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2** *(da Adamo ed Eva fino a Noè)*	pag. 606	**€ 22,70 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
3)	**IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3** *(da Adamo ed Eva fino a Noè)*	pag. 600	**€ 22,70 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
4)	**LE DODICI ORE** *(le atrocità dei popoli della Terra nel 1841*	pag.108	**€ 7,80 + spese postali**	
5)	**IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI** *(Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)*	pag.96	**€ 8,00 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
6)	**LA LUNA** *(la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)*	pag.52	**€ 7,20 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
7)	**SATURNO a colori** *(la costituzione e la vita su tale pianeta)*	pag.292	**€ 30,00 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
8)	**LA MOSCA** *(le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)*	pag.80	**€ 7,75 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
9)	**IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco**. *(lo scopo delle montagne)*	pag.100	**€ 7,80 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
10)	**IL SOLE NATURALE** *(la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)*	pag.448	**€ 13,40 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
11)	**IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1** *(il più grande trattato sull'Aldilà)*	pag.428	**€ 17,00 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
12)	**IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2** *(il più grande trattato sull'Aldilà)*	pag.430	**€ 17,00 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
13)	**SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI** *(il vero significato delle citazioni bibliche)*	pag.164	**€ 8,80 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
14)	**L'INFANZIA DI GESÙ** *(la vita di Gesù fino a 12 anni)*	pag.558	**€ 19,00 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
15)	**LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA**	pag.36	**€ 6,20 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
16)	**SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGARO, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ**	pag.42	**€ 6,20 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
17)	**LA TERRA** *(la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)*	pag.338	**€ 12,40 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
18)	**OLTRE LA SOGLIA** *(cosa avviene prima, durante e dopo la morte*	pag.114	**€ 8,30 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
19)	**IL VESCOVO MARTINO** *(la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')*	pag.548	**€ 17,00 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
20)	**DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1** *(la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)*	pag.538	**€ 17,00 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
21)	**DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2** *(la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)*	pag.530	**€ 17,00 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
22)	**LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE** *(metodi di guarigione) (L. Verlag)*	pag.62	**€ 7,20 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
23)	**I TRE GIORNI NEL TEMPIO** *(cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)*	pag.140	**€ 8,50 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
24)	**DONI DEL CIELO, Vol.1** *(Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)*	pag.392	**€ 17,00 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
25)	**DONI DEL CIELO, Vol.2** *(Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici))*	pag.432	**€ 17,00 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
26)	**DONI DEL CIELO, Vol.3** *(Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)*	pag.408	**€ 17,00 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
27)	**SALMI E POESIE**	pag.266	**€ 14,90 + spese postali**	
28)	**IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume**	pag.560	**€ 22,70 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
29)	**IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume**	pag.566	**€ 22,70 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
30)	**IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume**	pag.596	**€ 22,70 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
31)	**IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume**	pag.600	**€ 22,70 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
32)	**IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume**	pag.600	**€ 22,70 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
33)	**IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume**	pag.624	**€ 22,70 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
34)	**IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume**	pag.596	**€ 22,70 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
35)	**IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume**	pag.510	**€ 22,70 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
36)	**IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume**	pag.492	**€ 22,70 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
37)	**IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume**	pag.476	**€ 22,70 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
38)	**IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume** *(Leoplod Engel)*	pag.210	**€ 11,60 + spese postali**	
39)	**BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER** *(a cura di Karl G. Ritter von Leitner)*	pag.66	**€ 7,20 + spese postali**	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39)	**IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA** *(Alfio Pazzini)*	pag.472	**€ 19,00 + spese postali**	
40)	**"FINE DEL MONDO" entro il 2031** ***(Profezie)*** *(Giuseppe Vesco)*	pag.198	**€ 13,00 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
41)	**GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI** *(Vincenzo Manzoni – Giuseppe Vesco)*	pag.420	**€ 14,00 + spese postali**	**(eBook € 7,99)**
42)	**SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO** *(Giuseppe Vesco)*	pag.184	**€ 13,00 + spese postali**	**(eBook € 2,99)**
43)	**LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO** *(Giuseppe Vesco)*	pag.228	**€ 14,80 + spese postali**	**(eBook € 6,99)**
44)	**GNOMI E FANTASMI** *(Giuseppe Vesco)*	pag.112	**€ 8,80 + spese postali**	**(eBook € 3,99)**
45)	**DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI** *(Giuseppe Vesco)*	pag.370	**€ 14,80 + spese postali**	**(eBook € 6,99)**
46)	**IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILA'** *(Giuseppe Vesco)*	pag.112	**€ 12,00 + spese postali**	**(eBook € 5,99)**
47)	**IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA** *(G. Vesco)*	pag.206	**€ 14,80 + spese postali**	**(eBook € 6,99)**
48)	**LA TERRA SPIRITUALE – LE ENTITA' CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA** *(G. Vesco)*	pag.330	**€ 16,80 + spese postali**	**(eBook € 7,99)**

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 – E-mail: *damianofrosio@tiscali.it* – Bollettino postale n. 88092325
intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME *(Bergamo)*

Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al **30 settembre 2026**

L'intera Opera di Lorber sempre con te !

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE – *in un borsello da uomo o nella borsetta da donna* – ordina il lettore InkPad X *(foto a dx)* presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. *(display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber.*
Telefona allo 041-436154 o chiedilo tramite: associazionelorber@alice.it

